

I CONTI

DA COPRIRE UN DEFICIT DI 750 MILIONI NELLA SANITÀ. INVESTIMENTO IN FONDI UE DI UN MILIARDO E MEZZO

Regione, manovra da 18 miliardi

di Mario Pepe

NAPOLI. Una manovra da 18 miliardi di euro: è quella varata dalla giunta regionale campana, che l'altra notte ha approvato il bilancio di previsione per il 2011, il bilancio pluriennale 2011-2013, la legge finanziaria ed ha chiesto al Consiglio l'autorizzazione all'esercizio provvisorio fino al 28 febbraio 2011. Massimo riserbo sui contenuti, che saranno illustrati alla stampa la prossima settimana, ma qualcosa trapela. I settori sotto particolare osservazione sono quelli della sanità e dei trasporti. Per quanto riguarda il primo comparto, il disavanzo da colmare ammonta a circa 750 milioni di euro che si prevede di coprire con gli introiti derivanti dall'aumento del ticket, dall'Irap e dall'addizionale Irpef e, se dovesse essere necessario, con l'utilizzo delle risorse del Fas. Proprio su quest'ultimo punto, il consigliere del Pd, Antonio Marciano, denuncia che «alle tante delibere sospese e poi ripristinate da parte della giunta Caldoro (*nella foto il governatore*) sotto la finzione del presunto sfioramento del Patto di stabilità si è aggiunta anche la revoca della deliberazione n. 1144 del 19/06/2009, con la quale la precedente amministrazione regionale aveva approvato la proposta del Piano di attuazione regionale del Fas». Per quanto riguarda i trasporti, invece, il taglio previsto è del 13 per cento. Un miliardo e mezzo di euro, invece, sarà investito in opere pubbliche e interventi per l'ambiente. Intanto, si sta arrivando anche alla rideterminazione della spesa libera per le aree generali di coordinamento. La riduzione è pari, al netto della copertura assicurata dall'avanzo di amministrazione, a circa 83 milioni rispetto al 2010. Il tutto mentre il governatore Stefano Caldoro, introducendo la conferenza stampa degli assessori Amendolara, Tagliatela, Cosenza e Nappi, spiega che «abbiamo fatto un regalo di Natale ai cittadini che sotto l'albero troveranno sotto l'albero casa, terra e

lavoro», alludendo all'approvazione dei Piani per l'agricoltura, la casa e l'occupazione. «Sono iniziative per tutti, non è vero che favoriscono soltanto alcune categorie, vedi i costruttori come è stato detto. È il momento di dare segnali per le politiche del welfare e del lavoro, ed in questo senso raccolgo l'appello del cardinale Sepe».

Tra gli altri provvedimenti della Giunta, l'approvazione, su proposta dell'assessore Ermanno Russo, di una delibera che sostiene e azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari, valorizzando il ruolo delle attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto. Gli stanziamenti sono pari a 375 mila euro per il sostegno e la prevenzione del disagio giovanile, e 1 milione e 875 mila euro al fine di promuovere la realizzazione di nuovi oratori e spazi parrocchiali. E proprio in tema di welfare, Legacoop, Confcooperative e Agci Campania scrivono a Caldoro, oltre che al prefetto di Napoli, Andrea De Martino, al presidente della Provincia, Luigi Cesaro, e al sindaco Rosa Russo Iervolino, per comunicare il sostegno «al comitato "Il welfare non è un lusso" e la dolorosa soluzione dello sciopero della fame. Questi operatori sociali, con grande sacrificio e professionalità, ma anche amore, svolgono un servizio prezioso per la società».